

Ecco tutti i giorni, eccettuata la domenica e lo fest: anche quindi l'Associazione per tutta Italia non paga 32 all'anno, lire 10 per un anno, lire 8 per un trimestre; per Statisteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cost. 10, ritratto cost. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 28 MARZO

Fra brevi giorni, sir Lowe, cancelliere dello scacchiere, farà l'esposizione finanziaria nella Camera inglese. Già si conoscono gli splendidi risultati che diede la gestione del pubblico erario nell'anno amministrativo che va a finire col 31 marzo. (È noto che in Inghilterra l'anno amministrativo comincia col 1º aprile.) Le entrate si possono calcolare a quest'ora in 76 milioni di sterline (1 miliardo, 900 milioni di franchi), e supereranno così di oltre 5 milioni la somma che era stata calcolata nel bilancio preventivo. Ma... c'è il solito ma, che tempera la gioia ragionata agli inglesi dal prospero stato delle loro finanze. Una gran parte dell'aumento delle entrate è dovuta alla maggior redditività del dazio consumo e d'importazione sulle bevande alcoliche — aumento dovuto, non già all'essere state accresciute le tariffe dei dazi, perché queste rimasero quelle che erano negli anni precedenti, ma bensì al continuo crescere del consumo di quelle bevande. A fronte dei 76 milioni di sterline di entrate, le spese dal 1º aprile 1872 al 31 marzo 1873 non ammontarono che a 71 milioni. L'avanzo verrà erogato in diminuzione del debito pubblico.

Si è ora curiosi in Inghilterra di sapere qual uso il sig. Lowe voglia fare dell'aumento, che in egual misura, se non superiore, si può calcolare nel bilancio preventivo dell'anno amministrativo entrante. Precedentemente egli aveva manifestato la intenzione di servirsi di parte de' prevedibili aumenti del 1873-1874 nel pagamento dei 3 milioni di sterline che l'Inghilterra venne condannata a sborsare agli Stati Uniti dal tribunale di Ginevra. Ma ora si dubita che il ministero Gladstone, per acquistarsi una popolarità che gli sarebbe sì utile dopo lo scacco recentemente subito, inclini ad una diminuzione delle imposte — specialmente dell'income tax, che viene sempre fortemente oppugnata in Inghilterra. Il Times consiglia però il signor Lowe a servirsi dell'avanzo del 1873-1874 per pagare l'indennizzo, riservando ad un'epoca posteriore la diminuzione dei pubblici pesi.

L'Assemblea di Versailles si va avvicinando alle vacanze pasquali trattando questioni di poco interesse. Si vede che la sua preoccupazione maggiore si è la questione del suo scioglimento. Essa si riunirà il 19 di maggio; ma quanto vivrà dopo quell'epoca? È un problema che i radicali svolgono fissando la data del 31 ottobre. In una recente conversazione, il signor Thiers avrebbe fatto osservare che le leggi importanti che si devono discutere, possono esserlo avanti quel giorno. Il budget del 1873 è in quasi tutte le sue parti simile a quello del 1872, e i deputati non avranno per così dire che a fare un lavoro di registrazione. Restano le leggi organiche, e il Governo essendo dietro a prepararle, alla riapertura esse saranno pronte per esser discusse. Queste sono le speranze dei radicali; ma come il solito la probabilità sta nel mezzo, e l'Assemblea vivrà probabilmente fino ai primi dell'anno venturo. Allora dovrà forzatamente sciogliersi per dar luogo ad una nuova manifestazione della pubblica opinione. Intanto il movimento elettorale per le elezioni complementari è già cominciato in vari dipartimenti.

L'ultramontanismo, rappresentato in Ungheria dall'arcivescovo primato, monsignor di Simor, ha testé proclamato, come lo ha fatto in Svizzera e in Germania, la guerra santa contro tutte le istituzioni politiche e civili, col rischio di far naufragare nella burrasca l'avvenire della patria. In una conferenza dell'Associazione di S. Stefano, monsignor di Simor, osò dichiarare che era finito per l'Ungheria cattolica il tempo della pazienza, e che si dovrebbe pensare a conquistare la pienezza dei propri diritti. Guerra adunque aperta è dichiarata in Ungheria tra lo Stato e la Chiesa cattolica, la quale tuttavia non comprende che la minoranza delle popolazioni riuite sotto la corona di S. Stefano.

Avendo il Parlamento prussiano finito, colla votazione delle quattro leggi del Falk, di occuparsi di questioni religiose, fra poco esso sarà chiamato a discutere le leggi dovute alla iniziativa del Virchow; e sono quelle che riguardano la soppressione del patronato delle Chiese; il matrimonio civile; la costituzione delle comunità religiose; la abolizione del carattere confessionale dei cimiteri. Queste leggi daranno occasione a vivissime dispute.

Da Madrid non abbiamo che poche notizie. Un dispaccio dice soltanto che il ministero si è posto d'accordo per indurre Castellar ed Acosta, ministro della guerra, a non ritirarsi, tanto più che ora, sempre secondo il dispaccio, la disciplina si va ristabilendo nell'esercito e la pretesa agitazione militare a Barcellona viene oggi smentita. Oggi o domani deve poi compiarsi il decreto che convoca i collegi elettorali per le Cortes Costituenti, che l'Inghilterra vuole aspettare di vedere riunite prima di riconoscere il nuovo governo spagnolo. Ciò almeno appare da una dichiarazione di Lord Euston alla Ca-

mera, che ci viene trasmessa da un dispaccio odierno, e dalla quale risulta altresì che il governo inglese non considera atto illegale la vendita d'armi ai carlisti. Questi frattanto continuano nella loro «guerra» impresa, perfezionandole. Un dispaccio infatti oggi ci annuncia ch'essi nell'attacco di Ripol hanno adoperato il petrolio per obbligare la guarnigione ad arrendersi. Don Carlos ha abdicato in tempo per non passare per un patologico.

In Austria anche la Camera alta ha approvato il progetto di legge sulle elezioni dirette con una maggioranza superiore a quella richiesta dallo Stato per le modificazioni costituzionali.

Viene oggi smentito che la Turchia abbia mandato alla Serbia una nota energica e minacciosa per il ritardo nel pagamento del tributo annuale che questa deve alla prima.

La Camera rumena ha votato la legge relativa alla congiunzione delle ferrovie rumene colle turche presso Rustschuk.

Risposta ad altre domande ed appunti circa alla questione del bovino.

Abbiamo due domande a cui rispondere. L'una riguarda i premi da darsi e l'altra le fiera-esposizioni dal punto di vista del miglioramento degli animali.

Ho sentito parlare e biasimare i premi, e chi considerarli utilissimi, chi disutili affatto, dice una di queste domande. Sentirebbero in proposito volontieri una opinione motivata; poiché alla fine, se si è sempre detto che bisogna premiare chi fa meglio, giova anche sapere come e perché si premia.

L'altra domanda si riassume in due parole; e sono: « Come le intendete e come sarebbero da tenersi queste fiera esposizioni? »

Una terza domanda la desumiamo da un periodo della seconda, nella quale si parla anche dell'intervento dei Comizi agrari e della loro azione; ma di ciò c'è intratterremo in altro momento. Ed alla prima domanda rispondiamo:

Premiare chi fa meglio sarà sempre vantaggioso, se non altro perché attirando l'attenzione su chi fa meglio, e su quello che c'è di meglio fatto, si incita molti a far meglio ed a dar a divedere di far meglio, e molti altri ad osservare chi fa meglio. Poi c'è l'occasione, e per così dire la necessità di considerare, studiare e determinare e dimostrare quello che si crede sia il meglio. Questo è già un effetto grandissimo ed utilissimo del premio.

Qualcheduno ha detto che fu di pochissima, per non dire di nessuna utilità il dare dei premi per il miglioramento della razza cavallina nel Friuli. Per poco non si disse, che questi erano danari sprecati. Noi opiniamo diversamente.

Benché pochi, e pochi di perfetti, dei cavalli se ne producono nel Friuli e se ne potrebbero produrre anche di più, senza mancare ad un certo toraconto.

Tornaconto ci sarebbe, quando si producessero animali corridori di gran pregio, e quando questi animali, fossero ricercati e bene pagati. E poi molto probabile, o piuttosto provato, che se ne fossero, essi sarebbero pagati davvero, ora che l'abitudine del correre fa desiderare più che mai la celerità. Per il vantaggio generale sarebbe poi utile che di que' cavalli corridori ce ne fossero.

Ora che cosa si deve fare perché ce ne sieno, e perché sieno ricercati, e perché si trovino degli allevatori che diano roba buona?

Bisogna determinare e far conoscere intanto quali sono le qualità che più si pregiano e più si pagano negli animali cavallini. Poi bisogna indicare come si ottengono, da quali cavalle e da quali stalloni, come e dove tenendoli ed allevandoli. Indi far vedere, che se ce ne sono alcuni ora, ce ne possono essere degli altri, seguendo certe regole e certi principi. Poscia allietare colla speranza di un premio, quelli che credono di avere gli animali migliori, onde si possa fare il confronto, e dire perché alcuni sono ottimi, altri buoni, altri mediocrei, altri cattivi.

Quegli animali che conseguiscono il premio, o l'onorevole menzione hanno il vantaggio della notorietà tanto sopra il singolo animale, quanto sopra la razza cui uno possiede, se è allevatore in grande, sopra i suoi stalloni, sopra i suoi puledri. Da questa notorietà ne viene la ricerca e quindi il prezzo maggiore tanto per gli individui singoli, quanto per la razza complessiva. Questo è un grande passo per un maggiore tornaconto dell'allevamento di animali scelti. Chi poi ottiene un premio in danaro riceve anche un incoraggiamento materiale per le sue prime prove bene riuscite, ciòché deve invogliarlo a proseguire.

La stessa cosa avverrà per i bovini e per gli altri animali.

Noi vediamo che è già nata una discussione sul dare o no dei premi. La nostra opinione è che il

risultato sarà di darli. Questo sarà un primissimo e piccolissimo passo sulla via del miglioramento della razza bovina, ma ne è già uno. Intanto è riconosciuto dal paese, che si possa, sia utile e quindi si debba migliorare la razza bovina.

La discussione sul modo di premiare chi fa meglio è già un secondo passo. Non è una discussione, la quale possa venire subito a risultati pratici e definitivi; ma perché è una discussione, obbliga molti a pensare, ad osservare, a studiare, a dire la propria opinione, a sostenerla con buone ragioni, a farla accettare per buona, a correggerla e migliorarla con quella degli altri. Quando ci sono molti che fanno tutto questo, abbiamo già ottenuto un progresso reale del paese sulla via del miglioramento. Non si potrebbero dare premi senza dire perché, senza definire ciò che è il meglio in fatto di animali da lavoro, da macello, da latte, quali sono gli allevatori e gli animali riproduttori, che hanno le qualità migliori, senza cercare anche per quali vie e con quali mezzi si possa raggiungere un tale scopo.

Quando ci sono molti obbligati, per così dire, a provare ed a studiare, il meglio relativo, se non ancora il perfetto, si trova. E quando a cercarlo ed a trovarlo non sono pochi, il vantaggio dell'intero paese ne viene indubbiamente come conseguenza naturale di questo studio del meglio.

Quando c'è, e si sa che c'è una Provincia che non soltanto produce buoni e copiosi bovini, ma studia di produrne ogni giorno di più e di migliori, l'attenzione dei compratori di altri paesi è portata sopra questa provincia. Essi concorrono sempre più sopra i suoi mercati, comprano e pagano di più, e comprando il meglio allettano a produrre anche il meglio.

Chi ci fece la domanda, vorrà anche forse sapere da noi che cosa è il meglio, e che cosa si deve quindi premiare.

Questo però non può essere ufficio di un Giornale, e di un Giornale come il nostro. Noi consideriamo (e crediamo che entri tra i compiti nostri) l'economia generale dei miglioramenti da prodursi, le ragioni del cercarli, gli scopi da conseguirsi, la strada da doversi percorre per avviarsi. Ma il definire praticamente il meglio di quello che esiste e di quello che gioverebbe produrre, sta ai produttori stessi ed ai compratori, e come intermediari ai tecnici e studiosi della materia.

Quando noi avremo condotto, sia colle nostre parole, sia col decreto della Rappresentanza provinciale, sia colle Conferenze agrarie ad occuparsi del meglio ed a definire quello che lo è, e quello che potrebbe diventare, le persone che ne hanno, o per sé o per altri, il maggiore interesse, noi avremo adempito il nostro ufficio.

Passiamo alla seconda domanda, che sotto ad un certo aspetto si collega a quella dei premi, cioè alle fiera-esposizioni.

Tanto per definire le migliori produzioni in fatto di bovini del proprio paese, quanto per premiarle e per dare incitamenti ed istruzioni al meglio, occorre di fare delle osservazioni comparative, e che queste possano essere fatte discutendole assieme quelli che hanno da fare tutto ciò. Ora le fiera-esposizioni hanno da servire per lo appunto a tutto questo.

Si può osservare e discutere in una fiera comune, nella quale si trovano molti animali; ma in essa non riescirà di bene classificare e distinguere. E dall'altra parte in una esposizione che non sia anche fiera, forse non verrebbero tutti gli animali di una data zona avente per l'allevamento condizioni simili.

La fiera-esposizione avrebbe per scopo per lo appunto di riunire il meglio, ed anche il peggio della produzione reale d'una data zona di allevamento; poiché, senza confronti immediati e molti non si determina il meglio relativo, e non si ha l'occasione di farlo toccare con mano agli altri. Molto meno poi si potrebbe premiare a dovere e suscitare col premio una tendenza generale al meglio.

Noi abbiamo in tutte le zone di allevamento delle fiera di bovini, Ora gioverebbe dichiarare una di queste per ogni zona quale fiera-esposizione e determinarne previamente le regole.

Noi lascieremo ai pratici ed ai giudici futuri il determinare anche queste regole; ma diciamo qualche idea in proposito.

Intanto converrebbe che con pali e corde fossero fissate sul luogo della fiera certe linee lungo le quali collocare gli animali, in modo da non fare confusione e da poterli osservare davanti e di dietro ed in parte; che sul terreno fosse in certo modo compendiata e figurata la topografia della zona di allevamento; che fossero collocati, separatamente da tutti gli altri, gli animali di allevamento locale, per avere marcata la fisionomia locale. Bisognerebbe poi che i possidenti, anche se non portano gli animali al mercato per venderli, li schierassero in questa esposizione, per rendere possibili i confronti sul reale.

Si comincierebbero così a distinguere i poderi e le stalle di allevamento della zona, del villaggio, dei

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annuncio amministrativi ed ordinati 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Mazzini, casa Tellini N. 113 rosso

singoli proprietari, ed a farsi dei giusti criterii sull'allevamento stesso.

Gli allevatori ed i negozianti e tecnici e dilettanti della Provincia e di fuori accorrerebbero a queste fiera-esposizioni e parteciperrebbero a tutte le osservazioni e discussioni sulla materia. Il paese così si verrebbe studiando anche sotto all'aspetto dei foraggi e delle stalle. Si vedrebbero i tori scelti e si dichiarerebbero per tali e si verrebbero a dimostrarne nella loro figliuolanza.

Siccome ogni toro dovrebbe avere il suo libro di note, la sua storia, così nella fiera-esposizione apparirebbe la prova palpabile.

I miglioramenti della razza paesana in sè stessa, quei prodotti mediante l'incrocio con tori di altre razze, gli animali di razza pura forastiera fatti fruttare in paese, si potrebbero qui paragonare e valutare, quasi ad un Comizio ambulante di allevatori e negozianti ed altri uomini della materia. Le prove fatte successivamente in più luoghi e ripetute più tardi nello stesso luogo, offrirebbero materia d'istruzione per tutti e sarebbero principio di ulteriori miglioramenti.

Tutto questo non potrebbe a meno di essere una spinta agli allevatori nostri e di attrarre i negozianti di bestiami di fuori.

Si verificherebbe anche qui il fatto, che per migliorare una cosa bisogna cominciare dall'occuparsene; ed occupandosi di essa, i miglioramenti succederebbero presso di noi, come avvennero nell'Inghilterra e in altri paesi.

Noi crediamo che, entrai un volta sulla via del meglio, i Friulani saprebbero farvi dei rapidi progressi; e per questo ci pare ottima ogni cosa che possa spingerli ad entrarvi. Se questo non credessimo e non credessimo che dovesse giovare al nostro paese, risparmieremmo a noi la fatica a qualche altro forse la noja dei nostri frequenti ritorni su tale soggetto. Ma nella vita facciosa di studio e lavoro, a cui dovemmo dedicarci, ci resta pure un conforto: ed è, che quando, a forza di svolgere sovente e sotto diversi aspetti un argomento, si conduce qualcheduno almeno a pensarcisi, ad appropriarsi certe idee e pòscia a procedere da sé, ed il fatto, prima isolato, diventa comune, l'effetto che si può produrre dalla stampa è già ottenuto, perché il progredire nell'azione è la conseguenza del camminare col pensiero. Le Nazioni che ci precedono, in questa come in altre cose, lo dovettero alla possibilità ad esse offerta dalla libertà di accendersi tra molti la gara del meglio come cosa utile ed onorevole a coloro che la fanno ed a tutti.

La gara portata nell'attività intellettuale ed economica in ogni parte d'Italia noi la consideriamo come il fatto politico di maggiore importanza ed opportunità; poiché da essa ci aspettiamo l'avviaimento della Nazione ad una nuova vita, la sua educazione civile e politica. Parlando di buoi ci occupiamo di uomini più che taluno non creda, e per evitare quanto sia possibile di occuparci degli asini che ce lo rimproverano,

P. V

ITALIA

Roma. Il telegioco ci annunzia che ha avuto luogo l'interpellanza del signor Frère Orban al ministero belga circa le parole attribuite al rappresentante del Belgio presso la Santa Sede dal *Bien Public* di Gand, secondo il quale il barone Pycke di Peteghem, rispondendo ad una deputazione cattolica, avrebbe detto di sperare prossimo il giorno del *Decum* in Roma.

Il signor Frère Orban, antico liberale, conosce ed apprezza tutto il valore delle buone relazioni tra il Belgio e l'Italia, e non poteva a meno di trovare strano che i clericali tentassero in siffatta guisa di comprometterle.

Noi siamo lieti che il ministero belga abbia dichiarato che il barone di Pycke ha negato di aver pronunciato le parole che gli furono attribuite. Il barone di Pycke, non investighevo se chiamato o spontaneo, si è recato a Bruxelles. Egli stesso ha sentito il bisogno di smentire quelle voci e di respingere l'accusa di aver fatto voti per la distruzione del Regno d'Italia, riconosciuto dal Belgio, che tiene a Roma un altro rappresentante presso il Re Vittorio Emanuele.

Dopo questa dichiarazione sappiamo qual conto si deve fare delle notizie del Vaticano pubblicate dal *Bien Public*.

(Opinione)

— Scrivono da Roma al Corr. di Milano: Le conferenze tra il signor Ozanne e l'on. Luzati sono presso che al loro termine. Il *Diritto* ha pubblicato un articolo sul risultato di esse, il quale però contraddice parecchie insicurezze. Tale

non pagano che L. 3. L'aumento fu chiesto, ma non nella enorme misura di 3 a 20, che in ogni caso assai difficilmente potrebbe essere consentita.

ESTERO

Francia. I maîres e gli assessori di Parigi si presentarono al sig. Thiers onde porgergli le loro congratulazioni per la convenzione conclusa colla Germania. Era presente il sig. Rémy, ministro degli esteri. Una corrispondenza parigina del *Journal de Rouen* dà i seguenti particolari sull'accennato ricevimento:

I magistrati municipali di Parigi ammontano al numero di 80; di questi 68 si trovarono nel salone all'ora convenuta.

Il sig. Thiers ringraziò i suoi visitatori e pur accettando per sé una parte delle felicitazioni che gli si porgevano, egli li pregò di riservarne una parte per il ministro degli esteri che ha diritto — il signor Thiers insistette su questo punto — alla riconoscenza del paese.

Dopo questo primo scambio di felicitazioni e di ringraziamenti, si domandarono al signor presidente della repubblica delle notizie della sua salute.

« Sto bene, rispose il signor Thiers, ma sono ancora un po' raffreddato. »

« Ciò non deve farci meraviglia, gli disse il sig. Rémy; l'aria è molto frizzante qui e quella della capitale sarebbe assai migliore per voi sotto tutti i rapporti. »

« È una questione che deve venir decisa dalla prossima Assemblea, replicò tosto il sig. Thiers; poiché non credo che l'Assemblea attuale sia disposta a ritornare a Parigi. »

Il presidente annunciò che fra otto giorni egli trasporterebbe il suo domicilio a Parigi per restarvi sei settimane, e che godrebbe di trovarsi cogli uomini pieni di devozione che, nelle cariche municipali che essi occupano, contribuirono al pacificamento degli animi ed al ravvicinamento dei partiti, e facilitarono la consolidazione della repubblica.

« Non vi ha altro governo possibile, aggiunse il signor Thiers, che la repubblica; ma è d'uopo che la repubblica sia conservatrice. Soltanto a questa condizione essa entrerà prima nelle istituzioni e poi nelle abitudini della Francia. »

Spagna. L'*Imparcial* pubblica il seguente proclama affisso il 19 corrente alle mura di Madrid:

Associazione internazionale dei lavoratori,
Consiglio locale della federazione madrilena.

Operai!

Per festeggiare l'anniversario della gloriosa rivoluzione del popolo di Parigi, il 18 marzo 1871, il Consiglio c'invita ad una pubblica riunione che avrà luogo questa sera martedì, a ott' ore, nel presbiterio di San-Isidro.

L'Internazionale, espressione la più pura del proletariato, celebra oggi la sollevazione dei lavoratori che volsero rivendicare i propri diritti calpestati dall'infame borghesia.

Come gli eroi di Parigi, noi non speriamo di ottenere la redenzione dei lavoratori che coi lavoratori stessi.

Accorrete, privilegiati di tutti i colori, vampiri che succhiaste il sangue del popolo sfinito; accorrete, conservatori di tutti i colori, che nell'aula legislativa votate all'infamia il nome dei nostri valorosi campioni; accorrete, repubblicani, che non avete altro che mitragliate pel povero proletario; accorrete, onesti borghesi, che avete paura dei cenci poiché sono il vostro rimorso; accorrete tutti. Gli è per onorare i nostri martiri che noi vi sfidiamo a venire alla tribuna ad esporre le vostre ragioni, a giustificare i vostri rancori, e a ripetere le ingiurie che lanciate all'ignoranza ed alla miseria, nostro unico patrimonio.

E tu, popolo lavoratore, accorri tu pure; si tratta della tua sorte, del tuo avvenire e del pane de' tuoi disgraziati figliuoli.

tobba, l'Impresa costruttrice della quale, a tenore del suo capitolo col Governo, è tenuta di concorrerò nella sposa.

Teatro Sociale. Sembra che Achille Torelli sia venuto nel pensiero di trattare la famiglia dell'alta società in un'aria di commedia, le quali tutte assieme ne formino una pittura ed una critica. Se si toglie il carattere troppo dimostrativo, di cui ancora non sanno svestirsi gli autori drammatici italiani, questo concetto risponderebbe molto bene a quella riflessione cui la società contemporanea, in stato di trasformazione, è chiamata ad esercitare sopra di sé stessa. Il problema della famiglia costituita, felice ed esemplare non si agita soltanto nelle meditazioni di scrittori di cose civili e morali, ma se lo fanno oggi tutti, anche coloro che desiderano e cercano nel teatro un riposo, un allevitamento. Sebbene l'audacia dei predicatori e lodatori del tempo che fu sia di trovare che tutto peggiora nel mondo, c'è nella società nostra una tendenza moralizzante e la coscienza che nella famiglia si possa e si debba trovare ogni bene, ogni conforto, uno scopo di azione per tutti, il principio del miglioramento sociale. C'è adunque non soltanto negli autori, ma anche negli spettatori la disposizione a considerare il tema sotto a tutti gli aspetti. Ogni poco che l'autore sappia dissimulare la preceitiva col trasfonderla nei caratteri dipinti dal vero, si è abbastanza disposti adunque ad ascoltare il nostro bravo trattato della famiglia in un seguito di produzioni teatrali.

Achille Torelli, per la vivacità e la scioltezza del dialogo soprattutto, è uno degli autori contemporanei, che meglio sanno farsi ascoltare. Sebbene non sempre li approfondisca e li compia, egli crea anche dei caratteri, e quelli della triste realtà dataci jerseysa per beneficiata del Pietrotti sono abbastanza marcati.

Specialmente quelli delle due cognate vedove fanno risalto ed acquistano effetto dal confronto. L'autore ha voluto appunto confrontare due diverse condizioni in cui sono poste due vedove come tali, ma anche due caratteri molto diversi. L'una di esse, l'Elvira, ebbe un marito che la lasciò molto ricca, ma che essendo geloso di un possibile successore, mise il patto che non andasse a seconda nozze. La giovane vedova alquanto leggera e civetta e vaneggiata di natura sua, finisce coll'abbandonarsi ad amori che le fanno perdere la reputazione nella società. Al suo disonore non può riparare altrettanti che rinunciando alla sua ricchezza ed andando incontro alla miseria con chi forse gliel'avrebbe più tardi da rimproverare, perché resosi in una vita dissipata inetto a sopportarla con dignità.

Ada invece, moglie a suo fratello, condannato a morire da una malattia ereditaria, ed uomo pregiato per eminenti virtù, conduce una vita sotto ad ogni aspetto esemplare, e serba la più affettuosa memoria al defunto del quale aveva confortato la dolorosa fine. Il suo affetto va oltre la tomba; ma dopo essersi esercitato coll'assistere l'amico del defunto, rimasto gravemente ferito per difenderla la sua memoria, Ada acquista un affetto ricambiato per quest'ultimo. Essa non aveva figli su cui versarsi, e sebbene volesse esser figlia amorosa al vecchio suo cuore, addolorato per la perdita del figlio, si trova inclinata per quell'uomo, che era stato nella sua famiglia l'angelo consolatore ne' più tremendi dolori. Il defunto prevedeva quel momento, e pure credendo non morire l'affetto colla morte della persona amata, pensava che il dolore non doveva essere eterno, e che una giovane donna non doveva essere condannata a perpetuo lutto dall'egismo di chi fu suo marito. Alla vigilia di stringere nuovi nodi, Ada ne conosce la volontà in una lettera che allora soltanto doveva esserne consegnata; ed essa benedice la memoria e vuole che l'affetto dell'uomo perduto resti come una cara eredità anche nella nuova famiglia.

Il contrasto dei due caratteri e delle due situazioni delle vedove coglate è quello che fa e l'interesse della commedia e la morale di essa.

Se la Marin rese molto bene il carattere affettuoso di Ada, la Privato tratti del pari quello della donna leggera e vana. Ma in generale ed il Pietrotti, che fece la parte di padre, ed il Rasi che diventò sposo di Ada dopo Giotti e questi ed il Privato rappresentarono bene e con soddisfazione del pubblico che plaudendo lo dimostrarono. Dichiaramo di non averne nessuna colpa annotando il fatto; ed annotiamo senza nessuna difficoltà anche l'altro fatto, che per la prima volta il pubblico jersera era scarso. Lo diciamo per quel giornale veneto che mostrasi impermalito dell'avere noi presentato, senza commenti, al pubblico nostro una sua corrispondenza da Udine che lo faceva annojato dalla Compagnia Morelli, cosa di cui esso pubblico non si era accorto; affinché potesse così giudicare da sé come si faceva altrove la storia. Lasciamo poi anche a quel giornale intera la innocente compiacenza di avere scoperto un errore di stampa nel nostro, mettendovi sotto non meno di sei punti ammiratissimi. Confessiamo che, né per i nostri, né per i suoi, non avremo il coraggio di sciuparne tanti con simile prodigalità; come anche di aver altro da fare che di andar a caccia di errori di stampa per i giornali altrui, credendo questa un'opera molto oziosa.

Il passeggio di Chiavris e di Vat. La primavera, quest'anno, è venuta secondo la regolarità astronomica stabilita dal Lunario; anzi, quest'anno, l'inverno è stato così mite da confermare, in vero modo, autunno e primavera in una sola stagione. Il bel verde de' prati non inscomparve sotto un denso manto di neve; ma con tutto ciò conviene ricordarsi che martedì comincia aprile, e che quindi (anche senza questa straordinaria mitezza

del Cielo) sarebbe indicato, come dicono gli Iglesiastici, una quotidiana passeggiata fuori delle mura all'aria libera, per salutare la Natura che solanizza i suoi amori. Che se a tutti, per le diurne occupazioni, non è dato di fare una passeggiata extra-muros ogni giorno, alla domenica la passeggiata ci deve essere, tanto per chi ha la fortuna di lavorar poco e di divertirsi molto, quanto per le famiglie degli artigiani o bracciati, e per gli uomini d'affari od impiegati.

Udine, una volta, teneva in grande pregio il passeggio di Chiavris, ed il Municipio appunto, per condurre il desiderio de' cittadini, faceva fare una bella strada da Chiavris a Vat. Evidente, ora che il passeggio di Porta Venezia non è più tanto dilettabile, sembra che Chiavris abbia recuperato il favore pubblico. Quindi si verifica proprio il noto adagio: *mors tua, vita mea*. E noi troviamo molto conveniente che i cittadini dei due sessi, tanto quelli che vanno a piedi quanto i più fortunati che vanno a cavallo o in carrozza, scelgano la passeggiata di Chiavris almeno pel dopo pranzo delle domeniche sime a che dura primavera e nelle prime settimane estive.

Dal viale di Chiavris e di Vat si ha la vista dei monti e dei colli. A Vat c'è quel magico prato, su cui si vuol celebrare il primo giorno di quaresima; e l'oste avrà cura di servire in cantina per gli avventori un flasco di vino generoso. Sul piazzale di Chiavris il diplomatico sig. Poldo aspetterà ciascheduna domenica gli avventori, ed appareccherà buona birra e caffè eccellente. Talvolta anche la Banda civica o militare potrà seguire i cittadini su quel piazzale, e diverrà segno di moto e di vita. Dunque quella passeggiata presenta tante condizioni per sollazzare lo spirito, che con piacere abbiamo veduto, domenica e martedì della trascorsa settimana, che molti sono del nostro parere.

E se molti già lo sono, e molti altri lo saranno, ci sarà da divertirsi alle domeniche, dalle quattro e mezza alle sette e mezza pomeridiane, anche senza spendere denari, solo col veder gente che va e che viene, che parla e sorride, chi in carrozza, chi a cavallo, chi a piedi, a gruppi di famiglie, o a brigate che col passo affrettato de' giovanotti vogliono darsi tempo. Il che auguriamo che si mantenga, perché un pochino d'allegria fa bene, e di stare allegri abbisogniamo assai.

Associazione democratica P. Zorrelli. Lunedì sera, 31 corrente, alle ore 8, avrà luogo nella sala della società un'accademia musicale, nella quale gli allievi della scuola di canto si prodranno con un primo saggio corale.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 30, alle ore 12 1/2 in Mercatovecchio dalla Banda Cittadina.

1. Marcia	M.° Matiuzzi
2. Aria nell'Opera «Lu'sa Miller»	Verdi
3. Mazurka «La Capricciosa»	Giovannini
4. Sinfonia «Zampa»	Herold
5. Waltzer «Prioritäten»	Strauss
6. Duetto nel «Vittor Pisani»	Peri
7. Polka	Strauss

Programma delle recite della settimana corrente.

Sabato 29. *La Caccia della Civetta* (nuovissima) di Gherardi del Testa, con farsa.

Domenica 30. *La Riabilitazione di Montecorboli*, replica a richiesta generale.

Martedì 1° aprile, beneficiata dell'esimia prima Attrice signora Virginia Marini, *I Murisi* (nuovissima) di A. Torelli.

I vigilietti per gli scanni chiusi al Sociale sono vendibili presso il signor Severo Bonetti, parrucchiere in Mercatovecchio, al quale si potrà pure rivolgersi per chiavi di palco.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia è uscita ora la I^a puntata del Vol. VIII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, la quale comprende anche la Legge 16 febbraio 1873 N. 1260, Tale raccolta trovasi vendibile in Udine presso il libraio sig. PAOLO GAMBERRASI.

FATTI VARI

I giurati. La Commissione incaricata di esaminare le modificazioni proposte all'attuale ordinamento dei giurati si è radunata di nuovo. Dopo di avere discusso ed approvata la Relazione dell'onorevole Puccioni, e d'essersi mantenuta ferma nel concetto di escludere dalla formazione delle liste l'elemento politico-amministrativo ed elettivo, prendendo in considerazione le riserve presentate dagli onorevoli Mancini e Guaja, ha deliberato di procedere a minuto esame delle riserve stesse prima della discussione della legge.

Le proposte dell'onorevole Mancini riguardano essenzialmente l'isolamento del giurato dopo cominciato il dibattimento ed i mezzi per abbreviare i dibattimenti stessi, accostandosi al sistema inglese.

Quelle dell'onorevole Guaja, che ci sembrano ben più importanti, sono relative alla posizione delle questioni, separando specialmente il fatto dai suoi apprezzamenti, al resoconto del presidente ed all'abolizione di tutto l'inutile e faticoso formalismo.

La Commissione sarebbe trovata d'accordo nel-

l'intendere la pubblicazione dei resoconti giudiziari prima della chiusura del dibattimento. (Panf.)

Il tifo bovino essendosi sviluppato a Corfu, la *Gazz. Uffic. del Regno* del 27 pubblica un decreto del ministro dell'interno che vietà l'introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini, delle pelli fresche ed altri avanzi freschi di detti animali provenienti dalle isole Ionie.

Cartonisti e selezionisti. Crediamo opportuno di riprodurre dal *Coro. di Milano* il seguente brano di un articolo di tutta attualità: ... Sentiamo prima la campagna del signor F. M., ch'è cartonista.

Egli ripete presso a poco ciò che dicevano l'anno passato i fratelli Bissi: ammette cioè che i cartoni giapponesi sono un po' per il paese, sono un vero tributo che paghiamo all'estero; trova giusto che si tenda a emanciparsene. Ma, soggiunge, la bacchicoltura è un interesse troppo serio perché debba esser guidata dal sentimentalismo; prima di lasciar in disparte i cartoni, guardiamo se non sono ancora per noi una vera necessità. E qui domanda:

« Ha dato forse la scienza l'ultima parola in bacchicoltura, massime adesso che dopo tanto discutere e dibattere si comincia a vedere che realmente la causa prima del male bisogna cercarla nella foglia del gelso? Può la scienza assicurare che si ottenga buon seme riprodotto senza il sussidio dei cartoni originari, o che coi sistemi accurati di selezione si possa provvedere il paese della quantità necessaria di seme veramente scelto e puro da infestazione? In altri termini può la scienza dare ai bacchicoltori la certezza che da sola provvederà ai raccolti in modo da produrre quelle risorse che fino ad ora non hanno dato che i cartoni? »

A tutte queste domande il sig. F. M. crede che non si possa rispondere in modo affermativo, e quindi conclude: « I cartoni sono ancora per noi una vera necessità. »

Adagio! replica il sig. F. F. voi credete che a tutte queste domande non si possa rispondere affermativamente, ed io credo che sì. E ben potrei citare, soggiunge, i nomi di proprietari distintissimi, che da qualche anno ottengono prodotti invidiabili senza coltivare un sol cartone giapponese, e riproducendo in casa tanto ottimo seme quanto ne basta al loro uso ed anche un po' per gli amici. E se il numero di questi avveduti proprietari aumentasse un pochino, e se chi ha tempo ed attitudine pensasse a confezionarsi il proprio seme, qual dubbio è più infondato di quello emesso dal signor F. M., che non se ne possa produrre in quantità sufficiente? »

A sussidio della sua tesi il signor F. F. cita un esempio:

« Veggasi il Tirolo italiano! — Ben può darsi che s'è reso indipendente dal grave tributo che noi ancora paghiamo al Giappone. E di questo risultato è ricorrente alla selezione microscopica ed alle lo-devolissime società agrarie di Rovereto e Trento che mostrano coi fatti quanto è grande il loro amore alle popolazioni di quel simpatico lembo di terra italiana, e quanto è in loro viva la volontà di progredire e far progredire, si fecero iniziatrice di una pacifica rivoluzione, fondando due stabilimenti modelli per la confezione delle sementi cellulari. E come prova dell'esito avuto, aggiungeremo che questi non bastando, altri se ne eressero di proprietà private. »

Ora, scelgano i bacchicoltori fra l'opinione del sig. F. F. e quella del sig. F. M.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Libertà* dice, che secondo le informazioni più attendibili, il Ministro, compreso il Sella, avrebbe deliberato di attendere il voto della Camera sulla questione del macinato, innanzi di prendere alcuna nuova risoluzione.

— Il corrispondente romano della *Nazione* le scrive:

Tutto porta a credere che l'on. Sella rimarrà al suo posto e con lui il Ministro della guerra e gli altri. Ieri sera essendo qui giunto da Napoli l'on. Rattazzi, ho udito dire che il Re lo ha fatto oggi chiamare per conoscere il suo avviso sulla presente situazione. Ma l'on. Rattazzi aveva, appena arrivato, manifestata la propria opinione agli amici, dicendo loro che in questo momento era assurdo e sconveniente per tutti i partiti il parlare di crisi e di modificazioni gravi nel Ministero. E questo convincimento è generale nella Camera, anco i quei gruppi che non sentono troppo viva simpatia per l'attuale amministrazione.

— Alla Camera è cominciata la discussione sul macinato. Parlaroni contro il contadore i de

Il ministro Sella si oppone a qualunque riforma radicale in questo momento, ed insiste perché la discussione sia ristretta allo innovazioni contenute nel progetto di legge, riservandosi ogni riforma essenziale agli studi della Commissione nominata a tale oggetto dal governo. La discussione generale è chiusa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 27. Nel processo della Transcontinentale, il Tribunale condannò per truffa Crampon a 4 anni di prigione; Lissignol a 2 anni; Poupinet a un anno e 3000 fr. di multa; Cauldré e Boileau a 3 anni; Fremont, Prost, Aufferman, assenti, ciascuno a 5 anni e 3000 fr. di multa. Tutti furono condannati solidariamente ai danni e alle spese. I condannati furono arrestati uscendo dal Tribunale.

Parigi 28. Il Siècle, relativamente alla petizione del Principe Napoleone, dice che Dufaure domanderà l'ordine del giorno puro e semplice; se non si approverà, il Governo presenterà immediatamente il progetto di bandire i Bonaparte.

Versailles 27. (Assemblea). Bouvier interpellò sulla situazione dei giornali nelle Province del mezzodì. Dice che il Governo è più severo coi giornali repubblicani che coi monarchici.

Gouard risponde che il Governo tiene bilancia imparziale, ma il temperamento più fermo dei mezzodi domanda una repressione più energica.

Approvato l'ordine del giorno puro e semplice con voti 458 contro 68.

Nel progetto sulle Commissioni municipali di beneficenza, Dupanloup ottenne l'ammissione d'un ecclesiastico in ciascuna di esse.

Pest 27. La Commissione finanziaria presentò alla Camera la legge finanziaria del 1873. Le spese ordinarie ammontano a 207,186,572; le entrate ordinarie a 203,489,405 milioni di fiorini. Il disavanzo ordinario è di 3,717,167; lo straordinario di 56,572,398 milioni di fiorini. Quest'ultimo è coperto per 45,488,948 milioni dalle entrate straordinarie. Quindi il disavanzo totale è di 14,800,617 milioni di fiorini.

Londra 27 (Camera dei Comuni) Enfield, rispondendo a Taylor, dice che non può riconoscere l'attuale Governo spagnolo se non come provvisorio, sinché le Cortes costituenti non adottino la forma definitiva di Governo; d'altronde non è facile attualmente sapere presso chi sarebbe accreditato a Madrid l'ambasciatore inglese.

Madrid 27. Il Ministero si pose d'accordo onde evitare il ritiro di Castelar e Acosta. La Commissione permanente dell'Assemblea tenne ieri seduta; la disciplina si ristabilisce nell'esercito. Nell'attacco di Ripol i carlisti adoperarono il petrolio per obbligare la guarnigione a rendersi. fecero colà prigionieri 80 soldati. La Gazzetta annuncia che Hidalgo fu nominato capitano generale delle Guardie. Domani o posdomani comparirà il Decreto che convoca i Collegi elettorali per la Costituente. La presa agitazione militare a Barcellona è smentita.

Roma 28. La Camera terminò la discussione del progetto di legge per aggiunta di giudici ad alcune Corti d'appello, Tribunali e Preture approvando con lievi modificazioni tutti gli articoli. Prese poscia a discutere quello per l'abolizione delle decime feudali nelle Province napoletane e siciliane, e ne approvò sei articoli, rinviando il settimo. La seduta continua.

Madrid 27. Figueras è indisposto in seguito a forte reuma.

Bucarest 28. La Camera approvò la legge per la congiungente delle ferrovie romene con la Turchia per Rustiuk, autorizzando il Governo a negoziare colla Turchia per la costruzione del ponte sul Danubio, e della linea Bucarest Giurgevo.

New York 27. Il raccolto del cotone nel 1872-73 viene calcolato a 3,764,880.

Vienna, 27. Nell'odierna seduta della Camera dei Signori, venne portato in seconda lettura il progetto di legge relativo all'introduzione delle elezioni dirette. Nella discussione generale, Czart rischiò contro il progetto; a favore del medesimo: Starhemberg, il conte Consolati, l'arcivescovo Beckmann, come pure il relatore barone Lichtenfels, il quale tenne uno splendido discorso. Il progetto di legge sostenuto dal ministro dell'interno, con un breve discorso, venne accettato in seconda e terza lettura con voti 88, vale a dire con una maggioranza di 18 voti oltre i due terzi di maggioranza.

Venne pure accettato per intero in seconda lettura il progetto di legge sul regolamento elettorale per il Consiglio dell'impero, nonché l'appendice al medesimo.

Vienna, 27. (Camera dei Deputati.) Froschauer presta giuramento. Il ministro del commercio presenta i seguenti progetti di legge: Costruzione della ferrovia Rakonitz oltre Jechtitz in congiuntione alla ferrovia Pilzen-Prisen ed alla Falkenau al confine boemo-sassone presso Grasslitz. Il ministro delle finanze presenta il progetto sui favori da accordarsi alle corporazioni industriali-economiche, circa al bollo ed altre imposte indirette.

Fu approvato dalla Camera il progetto di legge relativo all'istituzione delle autorità amministrative politiche, quello della ferrovia Divazza-Pola e il regolamento interno della Camera.

Parigi, 27. Gli avvenimenti di Lione assumono un carattere serio; a cagione del fermento ivi crescente verranno sospese colà le elezioni parziali.

Costantinopoli, 27. Khalil pascià rifiutò il posto d'ambasciatore in Vienna.

Berlino, 27. Questa banca pensa di imitare l'esempio dato dalla banca d'Inghilterra ed aumentare lo sconto.

Costantinopoli, 27. Da fonte ufficiale si assicura che la notizia recata dalla Turquie d'una nota energetica spedita dal gran visir a Belgrado, a cagione del tributo arretrato della Serbia, è del tutto infondata.

Gorizia, 28. S. A. I. l'Arciduca Carlo Lodovic è partito questa notte alle ore 12 e mezzo sulla ferrovia meridionale per Udine e Verona alla volta della Germania.

Londra, 27. Nella Camera dei Comuni, Lord Enfield dichiarò che non è un atto illegale la vendita di armi ai Carlisti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Cane - R. Istituto Tecnico

28 marzo 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 115,01 sul livello del mare m. m.	752.4	752.2	753.1
Umidità relativa . .	22	24	66
Stato del Cielo . .	sereno	q. ser.	sereno
Acqua cadente . .	-	-	-
Vento { direzione . .	-	-	-
Termometro centigrado	13.8	16.3	11.1
Temperatura { massima	17.7		
Temperatura { minima	7.6		
Temperatura minima all' aperto	4.8		

COMMERCIO

Trieste, 28. Olio. Farina venduta 200 orze Dalmazia, in botti a f. 12, con forti sopraccosti a 350 orze Puglia 112 fino a fine in botti da f. 33 a 35.

Amsterdam, 27. Frumento pronto — , per marzo — , per maggio 32 — , per ottobre 348. Segala pronta — , per marzo — , per maggio 187 — , ottobre 191.50. Ravizzone per aprile — , per ottobre — , per primavera — .

Anversa, 27. Petrolio pronto a f. 41 ferme.

Berlino, 27. Spirito pronto a talleri 17.26, mese corrente — , per aprile a maggio 18.97, agosto e settembre 19.02.

Breslavia, 27. Spirito pronto a talleri 17.13, mese corrente — , per aprile 17.12, aprile e maggio — .

Liverpool, 27. Vendite odierne 45,000 ballo imp. — , di cui Amer. — baile. Nuova Orleans 9.918, Georgia 9.114, Luisi Dhall 6.114, middling fair dato 5.314, Good middling Dhall 5.318, middling dato 4.318, Bengal 4.414, nuova Omonia 6.718, good fair Comr 7.518, Pensambuco 40 — , Smirne 7.314, Egitto 10 — , mercato fermo.

Napoli, 27. Mercato olio: Gallipoli contanti 35.75, detto cons. marzo 36.30, detto per consegna future 38. — Gioia contanti 94.75, detto per consegna marzo 96.75, detto per consegna future 101.50.

Nuova York, 26. (Arrivato al 27 marzo) Cotoni 19.14, petrolio 20. — , detto Filadelfia 19.518, farina 7.65, zucchero — , sino — , frumento rosso per primavera — .

Parigi, 27. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consigliabili: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 70.75 maggio e giugno 71 — , 4 mesi da maggio 71.25.

Spirito: mese corrente fr. 53.75, aprile 53.75 4 mesi di estate 54.50.

Zucchero: di 88 gradi disponibile: fr. 61. — , bianco pesto N. 3, 7.75, raffinato — .

(Oss. Triest.)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 27 marzo
204 — Azioni 207. —
116.518 italiano 65.518 fermata.

PARIGI, 27 marzo
90.52 Meridionale 204. —

55.62 Cambio Italia 14.78

65.20 Obbligazioni tabacchi 48.25

44.8 — Azioni 85.00

47.20 — Prestiti 1871. 89. —

Romane 116. — Lotta a vista 25.42. —

175. — Aggiò oro per mille 4.14

Ferrovia Vittorio Em. 196.32 Inglesi 92.1.16

LONDRA, 27 marzo
92.51 Spagnolo 23. —
61.38 Turco 54.78

NUOVA YORK, 27. Oro 116.88

FIRENZE, 28 marzo

Rendite — — Banca Naz. it. (nom.) 2497.50

— — — — — Azioni ferrov. merid. 474. —

Oro 22.71 — — — — —

28.56 — — — — —

Parigi 413.53 — — — — —

Obbligazioni eccel. — — — — —

Prestito nazionale — — — — —

Obbligazione tabacchi 1772.50

Credito mobil. ital. 1222. —

Azioni tabacchi 555. — — — — —

VENEZIA, 28 marzo

La rendita pronta o per fine corr. cogli interessi a 1 gennaio p. p., a 14.148 e per fine aprile p. v. pure cogli interessi da 1 gennaio p. p. a 74.40.

Azioni della Banca Veneta da L. 370.50 a L. —

“ della Banca di Cred. Ven. „ 290. — „ —

“ Strade ferrate romane „ — „ —

“ della Banca italo-germ. „ — „ —

Obbligaz. Strade ferrate romane, Da 20 franchi d'oro 22.72 — — — — —

Banconote austriache 2.61.414 — — — — —

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5.01 secca Apertura Chiusura

Prestito nazionale 1.422.4 ottobre 73.15 f.c. — — f.c.

Azioni Banca nazionale — — — — —

“ Banca Veneta ex conspons 300. — f.c.

“ Banca di credito veneto 260. — f.c.

“ Rogia Tabacchi — — — — —

“ Banca italo-germanica 131.80 f.c. — — — — —

“ Generali romane — — — — —

“ Strade ferrate romane 431. — f.c. — — — — —

“ austro-italiana — — — — —

Obbligaz. strade-ferrate Vittorio Em. — — — — —

Sardegna — — — — —

N. 930 R. L. S. R.

Avviso.

A sensi del secondo capoverso dell'articolo 981 Codice Civile Patrio si porta a pubblica notizia che con Decreto pari data e numero dell'ill. sig. Pretore del Mandamento in Pordenone in seguito a ricorso prodotto giusta il primo capoverso del suddetto articolo fu nominato a Curatore dell'Eredità abbandonata da Catterina Innocente-Zanerio di qui, il proposto signor Angelo di Angelo Lucchese residente in Pordenone coll'obbligo di prestare il prescritto giuramento all'Udienza del 3 aprile prossimo venturo nella Sala di questa Pretura Mandamentale.

Dalla Cancelleria della R. Pretura Mandamentale

Pordenone li 25 marzo 1873

Il Cancelliere

CREMONESE.

Udine 29 marzo 1873.

L'avv. Canciano dott. Foramitti rappresentante il sig. Giacomo fu Vincenzo Canciano faciente per la cessata ditta Vincenzo q. Giacomo Canciano, fa noto ai signori Giulio e Carlo fu Antonio Trevisan di Palma che produrrà Ricorso all'ill. sig. Presidente di questo R. Tribunale per la nomina di un perito onde effettuare la stima della casa sita in Palma descritta in quel censio stabile al n. 310 sub 1 di pert. 0.35 rendita l. 478.75; appartenente ai medesimi Giulio e Carlo fu Antonio Trevisan.

CANCIANO avv. FORAMITI.

VALUTA	da

VERIFICAZIONE PERIODICA DEI PESI E MISURE

per l'anno 1873.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visti gli articoli 12, 14 e 15 della Legge 28 luglio 1861 N. 133, sui Pesi e sulle Misure, e l'articolo 67 del Regolamento della stessa data, annesso alla Legge suddetta;

Visto il primo Manifesto pubblicato il 9 gennaio p. p. sotto il N. 481, Div. II, il quale rammenta agli Esercenti l'obbligo che hanno di accedere alla Verificazione periodica;

NOTIFICA.

1. La Verificazione periodica dei Pesi e delle Misure per l'anno 1873 incomincerà nei giorni indicati nel seguente Itinerario, e sarà effettuata nel Capoluogo di ciascun Distretto e nei Comuni designati dalla Deputazione Provinciale.

2. I Titolari ed Amministratori degli Uffici e Stabilimenti pubblici e gli Esercenti Arti, Industrie e mestieri si all'ingrosso che al minuto che figurano sulla Tabella delle Industrie approvata dal sottoscritto e pubblicata per cura dei signori Sindaci in ciascun Comune della Provincia, non esclusi i Venditori ambulanti ed Esercenti in luoghi aperti, e coloro che avessero principiato ad esercitare posteriormente alla compilazione degli statuti e che si fossero omessi sui medesimi, dovranno presentare alla Verificazione nei luoghi, giorni ed ore stabiliti le Misure, i Pesi, le Bilancie e le Staderie di che hanno l'obbligo di essere provveduti.

3. Tatti gli Utenti soggetti alla Verificazione periodica che posseggono strumenti fissi per pesar carri, ecc. dovranno appena pubblicato il presente, farne dichiarazione per iscritto al Sindaco locale onde il Verificatore ne abbia contezza al suo arrivo in ciascun Capoluogo di Distretto e Comune designato.

4. Trascorso il termine per la Verificazione nessun Utente potrà usare o ritenere presso di sé Pesi, Misure, Bilancie e Staderie che non siano stati sottoposti alla Verificazione, e mercati col punzone rappresentato dalle due ultime cifre dell'anno corrente (73).

Dalla R. Prefettura — Udine, 17 marzo 1873.

PER IL PREFETTO,

DISTRETTI e COMUNI
designati dalla Deputazione
Provinciale in cui si
stabilisce l'Ufficio temporaneo di Verificazione.

COMUNI
che devono accedere
alla Verificazione
nel Distretto

GIORNI ed ORE
in cui ha luogo la Verificazione

DISTRETTI e COMUNI
designati dalla Deputazione
Provinciale in cui si
stabilisce l'Ufficio temporaneo di Verificazione

COMUNI
che devono accedere
alla Verificazione
nel Distretto

GIORNI ed ORE
in cui ha luogo la Verificazione

1 Udine (*)	Lestizza, Pagnacco, Pradamanico, Reana, Tavagnacco	Dal 9 giugno al 15 agosto, dalle ore 8 ant. alle 2 pom. 27 marzo dalle ore 8 alle 2
2 Pozzuolo		27 • 3 pom. alle 6; ed il 28 fino a mezzodì
3 Mortegliano		28 • 1 alle 5; ed il 29 fino alle 4
4 Castions di Strada		30 • 8 alle 2
5 Mozzana		31 • 6 e 1 aprile dalle 8 alle 4; ed il 2 fino alle 1
6 Latizzano	Palazzolo, Prencenico Ronchis	2 aprile • 12 alle 5
7 Pocenia		3 • 8 • 3; ed il 5 fino alle 11
8 Teor		4 • 12 • 5; ed il 6 fino alle 3
9 Rivignano		5 • 8 • 3; e l'8 fino alle 2
10 Varmo		6 • 8 • 3
11 Bertiolo		7 • 8 • 3
12 Talmassons	Camino, Rivolti	8 • 8 • 5; e l'11 dalle 8 alle 3
13 Codroipo		9 • 9 • 2
14 Merello di Tomba		10 • 7 • 2
15 Sedegliano		11 • 7 • 3
16 Vorsano		12 • 8 • 4; ed il 19 dalle 8 alle 11
17 Cordovado		13 • 12 • 6
18 Sesto		14 • 8 • 3
19 Chiòns-Villotta		15 • 7 • 32
20 Pravisdomini		16 • 1 • 6; ed il 22 dalle 8 alle 3
21 Azzano Decimo		17 • 8 • 4
22 S. Vito		18 • 8 • 2
23 Pasian Schiavonesco		19 • 7 • 2
24 Porpetto		20 • 8 • 3
25 Marano		21 • 7 • 32
26 Carlini		22 • 1 • 6; ed il 22 dalle 8 alle 3
27 S. Giorgio di Nogaro		23, 24 • 8 • 4
28 Gonars		25 • 8 • 2
29 S. Maria la longa	Bagnaria, Bicinicco	26 • 7 • 2
30 Palmanova		27 • 8 • 3; ed il 1 maggio fino alle 11
31 Trivignano		28 maggio • 12 • 4
32 Pavia di Udine		29 • 8 • 3; ed il 3 fino a mezzodì
33 Feletto Umberto		30 • 9 • 2
34 Buttrio		31 aprile • 8 • 4
35 Manzano		1, 2, 3, 4 maggio dalle 8 alle 3
36 S. Giovanni di Manzano		5 maggio dalle 7 alle 5
37 Corno di Rosazzo		6 • 8 • 2
38 S. Pietro	Drenchia, Grimacco, Savognina, Roldo, Stregna, Tarcenta	7 • 9 • 12
39 S. Leonardo		8 • 8 • 3
40 Remanzacco		9 • 8 • 2
41 Cividale	Castello, Ippis, Premariacco, Prepotto, Torreano, Moimacco	10, 11, 12 maggio dalle 8 alle 4
42 Paedis		13, 14, 15, 16, 17, 18 maggio dalle 8 alle 3
43 Atumis		19, 20 maggio dalle 8 alle 3
44 Martignacco		21 maggio dalle 7 alle 3
45 Fagagna		22 • 9 • 4
46 S. Daniels	Colloredo, Coseano, Ragogna, Dignano, Maiano, Rive d'Arano, Moruzzo, S. Odorico, S. Vito di Fagagna	23 • 8 • 4
47 Campoformido		24, 25, 26, 27, 28 maggio dalle 8 alle 3
48 Valvasone		29 maggio dalle 8 alle 2
49 Arzene		30 • 8 • 4
50 S. Martino		31 • 7 • 12
51 S. Giorg. della Richinvelda		1, 2, 3, 4 maggio dalle 8 alle 5
52 Spilimbergo	Seqals	5, 6, 7, 8, 9 maggio dalle 8 alle 4
53 Castelnuovo		10, 11, 12, 13, 14 maggio dalle 8 alle 3
54 Clautzetto		15, 16, 17, 18 maggio dalle 8 alle 3
55 Vito d'Asio		19, 20 maggio dalle 8 alle 3
56 Forgarla		21 maggio dalle 7 alle 3
57 Pinzano		22 • 9 • 4
58 Travessio		23 • 8 • 4
59 Meduno		24 • 8 • 3
60 Frumenti di Sopra		25 • 8 • 3
61 Frumenti di Sotto		26 • 7 • 2
62		7 • 7 • 12
63		1 • 4 • 5; e l'8 dalle 7 alle 12

5. Agli Esercenti che avranno presentato regolarmente alla Verificazione periodica tutti gli strumenti di cui debbono essere provveduti, verrà rilasciato dal Verificatore analogo certificato; a coloro poi che per qualunque siasi motivo avessero presentati parte degli strumenti prescritti verrà sospeso il certificato sudetto e saranno passibili di contravvenzione.

6. Il Verificatore trovando difetti gli oggetti prescritti agli Esercenti un termine entro il quale dovranno essere aggiustati e ripresentati alla Verificazione, per cura di un fabbricante autorizzato, a libera scelta dell'Utente. Risguadandosi questi di fare eseguire le riparazioni, gli saranno sequestrati gli strumenti, in forza dell'articolo 20 della citata Legge e gli sarà sospeso il certificato di cui all'articolo 5 del presente.

7. Compita la verificazione in ciascun Capoluogo di Distretto e Comune designato, il Verificatore procederà alla constatazione delle contravvenzioni a carico di coloro che non avranno presentati alla Verificazione tutti gli oggetti dei quali debbono essere provveduti, e spedirà i Verbali relativi alle Regie Preture. Saranno eccezionte però i Filandieri di quei Distretti e Comuni nei quali la Verificazione avrà luogo prima del mese di giugno, facendo agio così a coloro che saranno in dubbio di esercitare la propria Filanda di presentarsi all'atto dell'attivazione di essa al Capoluogo di Provincia con lo strumento da pesare, ovvero di fare dichiarazione presso il Municipio locale di non avere attivato l'esercizio.

BARDARI.

8. I signori Sindaci metteranno a disposizione del Verificatore durante la Verificazione una Guardia o l'Inserviente Comunale perchè gli presti la necessaria assistenza, e gli somministri tutte quelle nozioni di fatto che possono agevolargli l'adempimento delle sue attribuzioni; ed apprenderanno pure per giorno stabilito alla Verificazione un locale decente, bene illuminato e di facile accesso al pubblico, con quelle suppellettili che saranno richieste come indispensabili per l'insediamento dell'Ufficio temporaneo.

9. Appena pubblicato il presente Manifesto i Signori Sindaci renderanno avisati individualmente tutti gli Esercenti del Comune, tanto gli iscritti sullo Stato quanto quelli che divenuti tali posteriormente alla compilazione del medesimo, fossero stati inavvertentemente omessi, dell'obbligo che loro corre di ottemperare alle presenti prescrizioni, e loro indicheranno il giorno in cui il Verificatore si troverà nel Comune.

10. Faranno affiggiere il presente nei luoghi di maggior concorso otto giorni avanti a quello stabilito per la Verificazione e procureranno che gli Esercenti che cessarono dall'esercizio o che ne intrapresero uno nuovo, facciano in tempo debito le loro dichiarazioni onde poter spedire al R. Commissario Distrettuale il Certificato di eseguita pubblicazione e l'Elenco delle variazioni occorse nello Stato degli Esercenti dalla compilazione di esso al giorno di lìa Verificazione. La mancanza poi di trasmissione dello Stato delle variazioni per parte del Comune verrà

GIORNALI

6 Cavasso Nuovo	Arba, Vivaro, Frisanco	9 giugno dalle 8 ant. alle 1 pom.
63 Montiago		10, 11, 12
64 Barcis		13, 14, 15
65 Claut		16, 17, 18
66 Erto e Casso		19, 20, 21
67 Cimolais		22, 23, 24
68 Andreis		25, 26, 27
69 Fanna		28, 29, 30
70 Montereale		1 maggio e 1 giugno dalle 8 alle 3
71 Aviano		2, 3, 4, 5 luglio dalle 8 alle 3; ed il 6 fino a mezzodì
72 Budaja		7 luglio dalle 8 alle 3
73 Polcenigo		8, 9, 10
74 Caneva		11 maggio e 1 giugno dalle 8 alle 3
75 Sacile		12 giugno dalle 8 alle 3
76 Fontanafredda		13, 14, 15 luglio dalle 8 alle 3; ed il 16 fino a mezzodì
77 Brugnera		17 luglio dalle 8 alle 3
78 Prata		18 luglio dalle 8 alle 3
79 Pasian di Pordenone	Roveredo, Fiume, S. Quirino, Porcia, Vallenoncello	19 luglio dalle 8 alle 3
80 Pordenone		20, 21, 22 luglio dalle 7 alle 3
81 Cordenons		23 luglio dalle 7 alle 1
82 Zoppola		24 luglio dalle 7 alle 1
83 Casarsa		25 luglio dalle 7 alle 1
84 Povoletto		26 luglio dalle 7 alle 1
85 Parcento	Niseris, Colalto, Lusevera, Magnano	27 luglio dalle 7 alle 1
86 Nimis		28 luglio dalle 7 alle 1
87 Platiscis		29 luglio dalle 7 alle 1
88 Artegna	Bornano, Montenars, Trasaghi	30 luglio dalle 7 alle 1
89 Lemona		31 luglio dalle 7 alle 1
90 Osoppo		1 agosto dalle 7 alle 1
91 Amaro	Lauco, Verzegnis, Cavasso	2 agosto dalle 7 alle 1
92 Tolmezzo		3 agosto dalle 7 alle 1
93 Enemondo		4 agosto dalle 7 alle 1
94 Preone	Raveo, Sauris	5 agosto dalle 7 alle 1
95 Imezzo		6 agosto dalle 7 alle 1
96 Forni di Sopra		7 agosto dalle 7 alle 1
97 Forni di Sotto		8 agosto dalle 7 alle 1
98 Socchieve		9 agosto dalle 7 alle 1
99 Ovaro		10 agosto dalle 7 alle 1
100 Prato Carnico		11 agosto dalle 7 alle 1
101 Comeglians		12 agosto dalle 7 alle 1
102 Forni Avoltri		13 agosto dalle 7 alle 1
103 R. gofalo		14 agosto dalle 7 alle 1
104 Villa Santina		15 agosto dalle 7 alle 1
105 Artà		16 agosto dalle 7 alle 1
106 Sutrio		17 agosto dalle 7 alle 1
107 Ravascletto		18 agosto dalle 7 alle 1
108 Cercivento		19 agosto dalle 7 alle 1
109 Treppo Carnico		20 agosto dalle 7 alle 1
110 Paularo		21 agosto dalle 7 alle 1
111 Ligosullo		22 agosto dalle 7 alle 1
112 Paluza		23 agosto dalle 7 alle 1
113 Zuglio		24 agosto dalle 7 alle 1
114 Muggio		25 agosto dalle 7 alle 1
115 Resia		26 agosto dalle 7 alle 1
116 Resia		27 agosto dalle 7 alle 1
117 Raccolana		28 agosto dalle 7 alle 1
118 Dogna		29 agosto dalle 7 alle 1
119 Pontebba		30 agosto dalle 7 alle 1
120 Chiussa		31 agosto dalle 7 alle 1
121 Venzone		1 settembre dalle 7 alle 1
122 Treppo Grando		2 settembre dalle 7 alle 1
123 Buia		3 settembre dalle 7 alle 1
124 Cassacco		4 settembre dalle 7 alle 1
125 Tricesimo		5 settembre dalle 7 alle 1
126 Pasian di Prato		6 settembre dalle 7 alle 1